



Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Lecce
Dott. Ing. Giuseppe BENNARDO

OGGETTO: Servio Mensa

Con la nota prot. 45/16, del 19 agosto 2016, questa O.S. ha posto in evidenza alcune problematiche relative al rispetto del contratto mensa e di quanto stabilito nel relativo progetto di gestione da parte della ditta contraente.

Quanto da noi esposto riguarda il benessere dei lavoratori a breve ed a lungo termine, essendo l'alimentazione un momento fondamentale per il mantenimento sia dell'efficienza psico-fisica sia di un buono stato di salute generale. Per questo motivo, non avendo ad oggi ricevuto alcun tipo di riscontro, con la presente sollecitiamo la S.V. affinché voglia dare alla questione in predicato l'opportuna attenzione.

Ad integrazione di quanto già esposto, si richiama l'attenzione su altre inadempienze contrattuali, relative agli impegni assunti dall'azienda fornitrice del servizio mensa, mai onorati. In particolare, leggendo il progetto di gestione, si apprende che:

- avrebbe dovuto essere fornito ad ogni sede VVF del Comando 1 Kg. di caffè al mese;
- avrebbero dovuto essere disponibili i box di trasporto del pasto da utilizzarsi per il personale che per impegni operativi non può rientrare in sede;
- avrebbe dovuto essere posizionata un'isola dei condimenti;
- avrebbe dovuto essere posizionata una bacheca avvisi;
- dovrebbe essere esposto giornalmente il menù previsto;
- i menù previsti dal progetto non sono due, estivo ed invernale, ma quattro, uno per ogni stagione;
- il menù previsto nel progetto di gestione non viene quasi mai rispettato, sia nella tipologia delle pietanze sia ne numero delle scelte previste.

Non di poca importanza sono poi i continui guasti all'apparecchio distributore delle bevande (attualmente è fermo da circa dieci giorni), che vengo risolti dalla ditta in tempi biblici, omettendo peraltro la fornitura delle bevande sostitutive in lattina o bottiglia e limitandosi alla sola acqua non gasata.

Sebbene Lei sia a Lecce da pochissimo tempo e quindi non è certamente responsabile in alcun modo della situazione che si discute, corre l'obbligo, allo scopo di modificare questa sostanziale realtà, di denunciare che si è dovuti giungere quasi al termine del contratto affinché venisse data un minimo di attenzione ai disservizi che il personale lamentava fin dal primo momento.

È parere del CONAPO che rientri fra le responsabilità dell'Amministrazione informare il personale delle caratteristiche del servizio mensa, affinché ogni lavoratore possa trarne il maggior benessere. Ciò non è mai stato fatto, così come non sono stati tutelati l'interessi contrattuali pubblici, con relativo ingente danno erariale derivante dall'aver pagato servizi mai resi (**vedi derrate alimentari integrative, TV, frigo, forno, ecc.**) e dal cattivo servizio reso ai dipendenti. Si pensi al personale vegetariano che non ha nemmeno mai saputo di avere diritto ad una specifica composizione del pasto e si è nutrito di insalate e riso in bianco per due anni!

Per quanto sopra, il CONAPO chiede un suo immediato ed efficace interessamento.

Con lo spirito altamente collaborativo e costruttivo che da sempre ci accompagna, certi di aver fatto costruttiva segnalazione e di un Suo fattivo interessamento restiamo in attesa di riscontro. Vogliate gradire distinti saluti.

Lecce 27.09.2016



Il Segretario Provinciale CONAPO
Sindacato Autonomo VV.F
Giancarlo Capoccia